

Politico di lungo corso della destra cosentina

E' scomparso Caruso

Il ricordo dei colleghi: «Persona illuminata»

COSENZA - E' morto ieri a Cosenza, dopo una lunga malattia, l'ex parlamentare Roberto Caruso. Aveva 74 anni. Iscritto al Msi-Dn all'età di soli 13 anni, Caruso fu eletto consigliere comunale del partito a Cosenza nel 1970. Rimase in Consiglio sino al 1990. Nel 1995 fu eletto consigliere regionale di An e assessore regionale all'industria, dal 2001 al 2006 è stato deputato. Il presidente della Regione Calabria Agazio Loiero, a Roma per impegni istituzionali, dopo avere appreso della morte dell'ex parlamentare di An ha detto che Caruso «è stato un uomo che del galantismo ha fatto la sua cifra politica e lo abbiamo conosciuto come

esponente di una destra di valori, rispettosa dell'avversario che non era un nemico, impegnata in battaglie sociali generali e mai personali». «Ricordo Caruso - conclude Loiero - per il suo tratto signorile e per l'impegno tenace che metteva nelle cose in cui credeva e sono vicino al dolore dei familiari». «Roberto Caruso - hanno detto Giuseppe Scopefiti e Antonio Gentile, coordinatore e vice coordinatore regio-

nali del Pdl della Calabria - era un galantuomo dalle manipolate, stimato in tutti i settori della vita politica e sociale. Un uomo buono ma settario, coerente, che si spese per la destra, ideale politico che ne contraddistinse tutta la vita».

«Piango la morte di un antico sincero - ha sostenuto il capogruppo di Forza Italia alla Regione, Pino Gentile - di un politico onesto, che fu in consiglio comunale con me per 15 anni a Cosenza, in Consiglio regionale e in Giunta. Un uomo perbene che Cosenza deve rimpiangere».

Il presidente della Provincia Mario Oliverio ricorda di aver conosciuto Roberto in consiglio comunale a Cosenza, ma ha avuto la possibilità di scoprire le sue «qualità umane e morali nel corso dei cinque anni di esperienza comune in Parlamento». «L'impegno civile, la passione politica, l'attaccamento generoso alla Calabria e alla provincia

di Cosenza e la dirittura morale con cui affrontava le questioni - afferma Oliverio - me lo hanno fatto subito apprezzare e stimare». **Giacomo Mancini lo definisce «persona illuminata» di Cosenza.** Messaggi di cordoglio anche dal segretario regionale del Pd. Mentre il sindaco di Cosenza, Perugini, lo addita ad «esempio da seguire». Messa anche dal deputato Michele Traversa e dal presidente della Provincia di Catanzaro Wanza Ferro. Secondo il senatore Franco Bruno «si è sempre contraddistinto per la sua lealtà e l'assoluta mancanza di faziosità». Messaggi anche da Giovanni Dima, Fausto Orsomarzo e Geppino Camo.